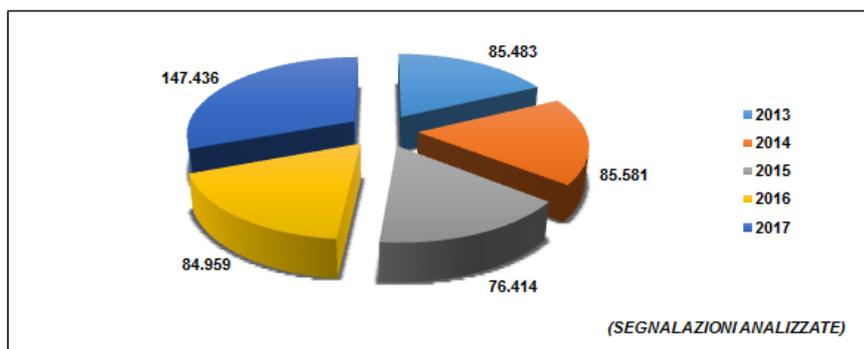
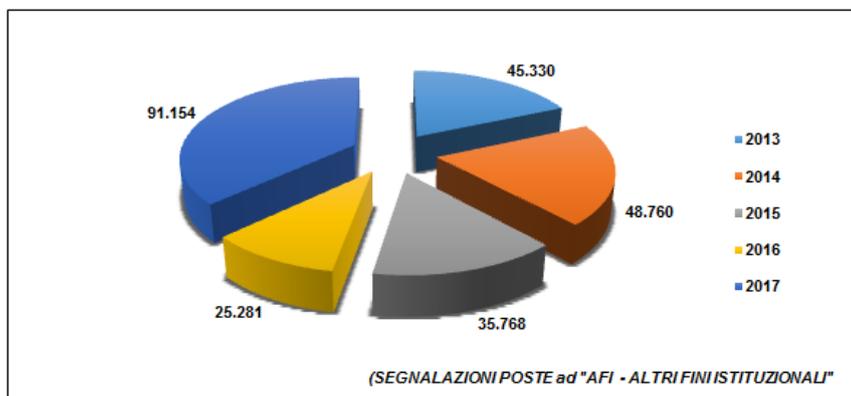


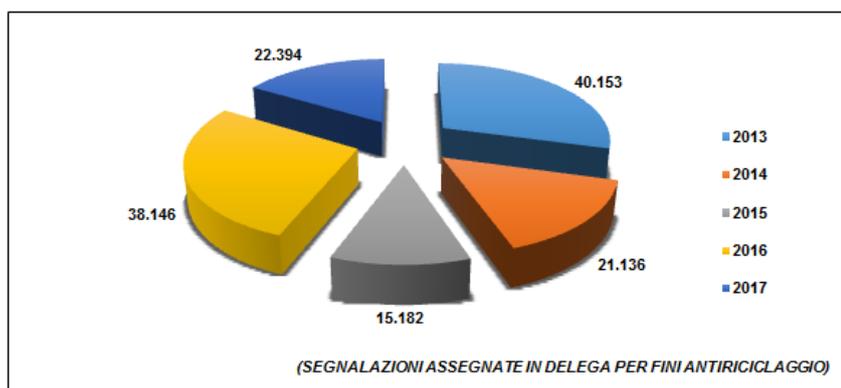
Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE****FIGURA 4.5 (FONTE GDF)****FIGURA 4.6 (FONTE GDF)**

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

## RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

FIGURA 4.7 (FONTE GDF)



Nella tabella sottostante si riportano gli esiti derivanti dall'approfondimento operativo delle 27.433 segnalazioni di operazioni sospette<sup>b</sup> che nel corso del 2017 hanno prodotto sviluppi sotto il profilo investigativo<sup>c</sup>.

<sup>b</sup> Si tratta di segnalazioni anche relative ad annualità precedenti.

<sup>c</sup> Una segnalazione può produrre più esiti, potendo ad esempio in un primo momento dar luogo ad un nuovo contesto penale e successivamente essere acquisita dall'A.G. mediante un decreto motivato ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 231/2007.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**

**TAVOLA 4.4 (FONTE GDF)**



Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

## RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

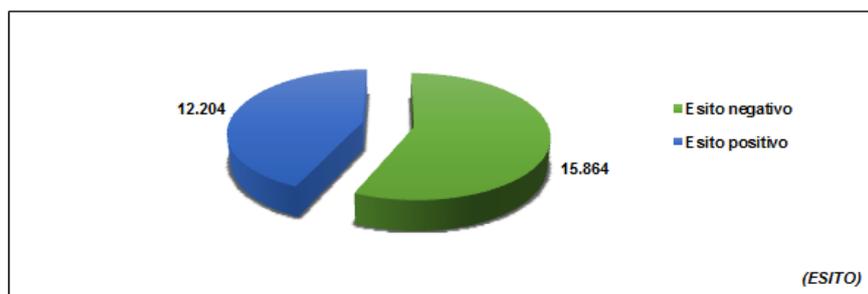
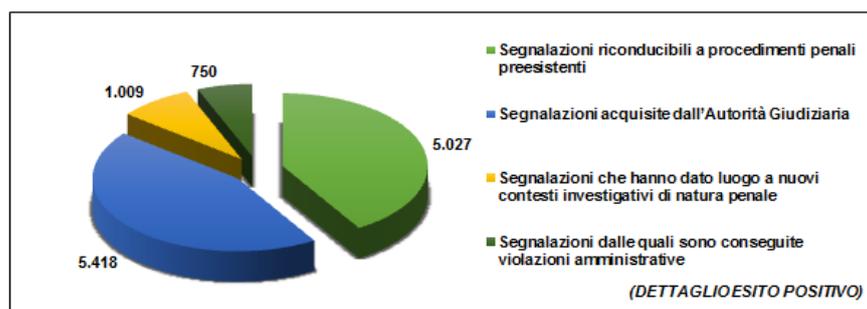
<b>ESITO DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE</b>		
<b>ANNO 2017</b>		
<b>Tipo Esito</b>	<b>Dettaglio esito</b>	<b>Numero di segnalazioni</b>
<b>POSITIVO</b>	Segnalazioni riconducibili a procedimenti penali preesistenti*	5.027
	Segnalazioni acquisite dall'Autorità Giudiziaria**	5.418
	Segnalazioni che hanno dato luogo a nuovi contesti investigativi di natura penale	1.009
	<b>Totale segnalazioni portate a conoscenza dell'A.G.</b>	<b>11.454</b>
	Segnalazioni dalle quali sono conseguite violazioni amministrative	750
<b>NEGATIVO</b>	Segnalazioni che non hanno dato luogo ad interessamento dell'A.G. o ad altre contestazioni	15.864
<b>TOTALE</b>		<b>28.068</b>

\* Si tratta delle segnalazioni riguardanti soggetti e/o fatti già oggetto di indagine nel quadro di procedimenti penali in essere presso l'Autorità Giudiziaria, nel cui ambito gli organi investigativi agiscono con i poteri e gli strumenti tipici di polizia giudiziaria.

\*\* Si tratta di quelle segnalazioni per cui l'Autorità Giudiziaria ha ritenuto necessario acquisire con decreto motivato l'identità del segnalante ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 231 del 2007.



Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE****FIGURA 4.8 (FONTE GDF)****FIGURA 4.9 (FONTE GDF)**

Le indagini di polizia giudiziaria, d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, e le investigazioni antiriciclaggio di cui al D.Lgs. n. 231/2007 svolte dalla Guardia di Finanza nel 2017 hanno portato alla scoperta ed alla denuncia di 1.780 persone per i reati di cui agli artt. 648 bis, 648 ter e 648 ter 1 c.p., di cui 159 tratte in arresto, con il sequestro di beni e disponibilità patrimoniali per circa 435 milioni di euro.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

In particolare, ammonta a circa 2,6 miliardi di euro l'importo complessivo delle operazioni di riciclaggio e di reinvestimento di denaro "sporco" ricostruite dai Reparti del Corpo nel corso delle indagini nei confronti di soggetti che non hanno commesso o concorso a commettere il reato presupposto.

Di oltre 250 milioni di euro è invece l'ammontare dell'autoriciclaggio, ossia il reimpiego e/o il riutilizzo di proventi illeciti posto in essere da coloro i quali sono autori o hanno partecipato alla realizzazione della fattispecie delittuosa presupposta.

Si tratta di proventi originati, in particolare, da delitti di frode fiscale (1,2 miliardi di euro, di cui 98,7 mln per auto riciclaggio), bancarotta fraudolenta (61,1 milioni di euro, di cui 22,5 mln per autoriciclaggio), associazione di stampo mafioso (43,8 milioni di euro), usura e estorsione (71 milioni di euro di cui 1,2 mln per autoriciclaggio), ricettazione (96,2 milioni di euro, di cui 26,9 mln per auto riciclaggio), corruzione (5,6 milioni di euro di cui 43 mila euro per autoriciclaggio), contraffazione (382 mila euro) e contrabbando (1,45 milioni di euro).

**TAVOLA 4.5 (FONTE GDF)**

<b>CONTRASTO AL RICICLAGGIO E ALL'AUTORICICLAGGIO</b>		
		<b>2017</b>
<b>Indagini e attività di polizia giudiziaria svolte</b>	n.	972
<b>Persone denunciate per art. 648 bis, 648 ter c.p. e 648 ter 1</b> - di cui tratte in arresto	n.	1.780
	n.	159
<b>Sequestri di beni e disponibilità finanziarie</b>	Mln €.	435

#### **4.1.1 L'analisi delle segnalazioni sospette di finanziamento del terrorismo**

Complessivamente, tra il 2013 ed il 2017 sono giunte al Nucleo Speciale Polizia Valutaria 2.863 segnalazioni di operazioni sospette per presunti fatti di finanziamento del terrorismo, che rappresentano lo 0,64% del totale delle segnalazioni inviate dall'U.I.F. nel medesimo arco temporale, pari a 448.333.

Di queste, 1.165 sono pervenute nel 2017, in aumento rispetto alle 822 segnalazioni del 2016.

**In tale ambito, il Nucleo Speciale Polizia Valutaria ha:**

- considerato non di interesse investigativo il 47,44% dei contesti analizzati;



Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**

- delegato il restante 52,56% alle dipendenti articolazioni operative ed ai Nuclei di polizia economico finanziaria per lo sviluppo di approfondimenti investigativi.

**TAVOLA 4.6 (FONTE GDF)**

SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE PER PRESUNTI FATTI DI FINANZIAMENTO AL TERRORISMO					
	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Segnalazioni pervenute* dall'U.I.F.</b>	383	145	348	822	1.165
<b>Segnalazioni analizzate di cui:</b>	494	318	578	1.166	900
- non di interesse investigativo**	275	267	150	93	427
- delegate per sviluppi investigativi	219	51	428	1.073	473
➤ di cui delegate "T"	-	-	251	1.058	437
<b>Approfondimenti investigativi conclusi***</b>	55	95	140	570	599

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

\* Segnalazioni per operazioni sospette riconducibili al fenomeno del terrorismo per categoria (Terrorismo, Proliferazione delle armi di distruzione di massa), origine o fenomeno.

\*\* Comprende le segnalazioni poste ad A.F.I. a seguito dell'analisi *pre*-investigativa effettuata dall'Ufficio Analisi e quelle trasmesse ai Reparti con Scheda "S", ovvero oggetto di comunicazione ai Reparti territorialmente competenti.

\*\*\* Per le annualità 2013 e 2014 sono stati considerati gli approfondimenti effettuati sulle segnalazioni pervenute come "Terrorismo" dall'UIF. A partire dal 2015 sono stati valutati i soli approfondimenti sulle SOS classificate "T" dall'Ufficio Analisi del Nucleo Speciale Polizia Valutaria.

Dall'approfondimento delle 599 segnalazioni "T" di maggior interesse investigativo dell'annualità 2017:

- a) 119 segnalazioni sono confluite in procedimenti penali esistenti per reati previsti dalla disciplina antiterrorismo, e in particolare:
  1. 23 ipotesi di cui all'art. 270-*bis* c.p. (Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico);
  2. 1 ipotesi di cui all'art. 270-*quinqües* c.p. (Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale);
  3. 1 ipotesi di cui all'art. 270 c.p. (Associazioni sovversive);
  
- b) 5 segnalazioni hanno fatto emergere 6 violazioni penali, relative a casi di:
  1. mancata indicazione generalità del soggetto per cui si effettua l'operazione, di cui all'art. 55, comma 2 del previgente D.Lgs. n. 231 /2007;
  2. false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri, di cui all'art. 496 c.p.;
  3. ricettazione, di cui all'art. 648 c.p.;
  4. truffa, di cui all'art. 640 c.p.;
  5. associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico, di cui all'art. 270-*bis* c.p.;
  6. riciclaggio, di cui all'art. 648-*bis* c.p.;
  
- c) 13 segnalazioni hanno dato luogo a contestazioni amministrative;



Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

#### **IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**

- d) 6 segnalazioni sono state acquisite dall'Autorità Giudiziaria con decreto motivato;
- e) 456 segnalazioni non hanno prodotto esiti sostanziali.

#### **IV.2 L'ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA)**

Le nuove disposizioni del d.lgs.90/2017, introducendo misure più incisive per contrastare le attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo<sup>d</sup>, hanno posto in risalto, tra gli altri, il ruolo della **D.I.A.**, in relazione alla sua specificità in tema di criminalità organizzata ed al contributo che è chiamata a fornire agli altri attori istituzionali di settore tra i quali, in primis, il Procuratore Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo.

Sul piano dell'azione di prevenzione e contrasto al crimine organizzato, il 2017 ha visto altresì l'emanazione di un ulteriore importante provvedimento: la riforma del codice antimafia<sup>e</sup>, che ha apportato significative modifiche al previgente Decreto Legislativo n. 159/2011 in particolare in materia di misure di prevenzione patrimoniali e personali.

In tale contesto si colloca la stipula, in data 5 ottobre 2017, di un protocollo d'intesa tra Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, Unità d'Informazione Finanziaria, Dipartimento di P.S. e Guardia di Finanza, avente ad oggetto la gestione e lo sviluppo delle segnalazioni di operazioni sospette.

Alla luce delle previsioni dei nascenti rapporti, il successivo 26 ottobre, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo e il Direttore della D.I.A. hanno stipulato un ulteriore protocollo d'intesa (che integra e completa i contenuti di analogo accordo già vigente) finalizzato a rinsaldare il coordinamento investigativo tra i due organismi nella lotta alle mafie ed assicurare uno scambio informativo costante e tempestivo necessario da un lato a favorire il potere d'impulso proprio del P.N.A.A. e dall'altro la concentrazione di risorse della D.I.A. verso contesti di criminalità organizzata ancora di maggior spessore.

Nel 2017 il processo di analisi ed approfondimento delle segnalazioni di operazioni sospette si è evoluto alla luce delle intese protocollari già stipulate negli anni precedenti con la Direzione Nazionale Antimafia ed Antiterrorismo in conseguenza della crescita del flusso documentale di specie, ed è stata innovata l'attività preventiva nel settore e modulata l'azione di polizia giudiziaria e di coordinamento delle indagini nel sistema di contrasto antimafia, in

<sup>d</sup> Rivolte ad innovare le disposizioni riguardanti i soggetti destinatari, le misure di adeguata verifica della clientela, la valutazione del rischio, le segnalazioni di operazioni sospette, l'attività di registrazione e le sanzioni.

<sup>e</sup> Entrata in vigore il 19 novembre 2017.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

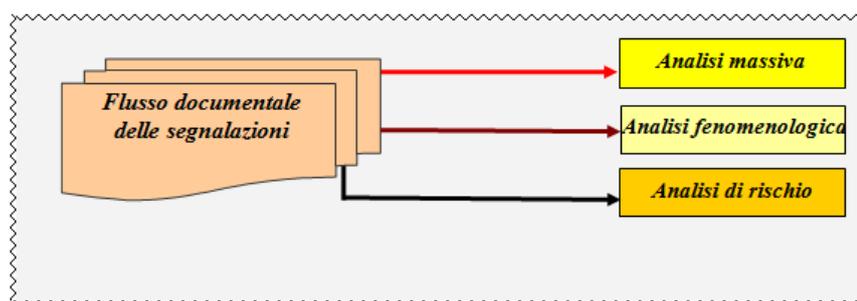
**RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

linea con le risultanze dei lavori di aggiornamento del "National Risk Assessment" e delle indicazioni formulate dagli ispettori del F.M.I.<sup>f</sup>.

Sotto l'aspetto sistematico è proseguito il processo di re-ingegnerizzazione dell'applicativo informatico per la gestione delle segnalazioni di operazioni sospette, c.d. sistema "EL.I.O.S. - Elaborazioni Investigative Operazioni Sospette", al fine di renderlo più confacente alle esigenze di carattere operativo delle dipendenti articolazioni periferiche ed agli omologhi sistemi e procedure adottate dalle altre Autorità ed organismi investigativi del settore.

La nuova metodologia di analisi è articolata su tre distinte procedure da avviare e condurre in modo complementare.

**FIGURA 4.10 (FONTE DIA)**



Anche nel 2017 l'analisi massiva ha consentito il raggiungimento degli obiettivi più rilevanti per la D.I.A. in quanto ha permesso di analizzare, sostanzialmente, tutte le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette trasmesse dalla U.I.F..

Alla data del 31 dicembre 2017, risultano presenti nella della banca dati EL.I.O.S. complessivamente 658.526 segnalazioni, riconducibili ad oltre 2 milioni di soggetti segnalati, dei quali 1.444.195 costituiti da "persone fisiche" e 561.464 da "non persone fisiche".

Le segnalazioni di operazioni sospette pervenute alla D.I.A. nel solo anno 2017 sono 92.318.

<sup>f</sup> Si fa riferimento al Rapporto di valutazione del sistema italiano di prevenzione e contrasto del riciclaggio, del finanziamento del terrorismo e della proliferazione di armi di distruzione di massa, discusso e adottato dalla riunione Plenaria del GAFI-FATF del 22 ottobre 2015.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

#### **IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**

Anche per l'anno in esame ed in linea con le precedenti annualità, la maggior parte delle segnalazioni risulta riconducibile alle "banche", cui si ascrivono 70.843 segnalazioni, corrispondenti ad oltre il 76 % del riferito ammontare annuo.

Per la restante parte, seguono il "Notariato" e gli "Istituti di pagamento, comprese le succursali italiane di istituti di pagamento esteri", ai quali sono ascrivibili, rispettivamente, 3.942 e 3.285 segnalazioni, che rappresentano il 4,3% ed il 3,6% del totale.

Da un'analisi comparata tra il flusso di segnalazioni sospette pervenuto nell'anno in esame ed il corrispondente valore registrato nel 2016 si osserva una battuta di arresto della progressiva crescita registrata nel corso delle precedenti annualità.

Nell'anno 2017 risultano infatti pervenute alla D.I.A. 11.467 segnalazioni di operazioni sospette in meno rispetto alle complessive 103.785 del 2016.

Tale decremento, superiore all'11%, è imputabile per la quasi totalità proprio alle banche, alle quali nel 2016 risultavano riconducibili 80.265 segnalazioni vale a dire 9.422 in più rispetto al 2017.

Significativa ed analoga inversione di tendenza emerge anche per la categoria degli "Studi associati, società interprofessionali, società fra avvocati", in relazione alla quale risultano soltanto 222 segnalazioni a fronte delle 3.587 s.o.s. del precedente esercizio, con conseguente riduzione sul totale dal 3,5% allo 0,24%.

Di contro, con riferimento alle predette categorie del "Notariato" e degli "Istituti di pagamento, comprese le succursali italiane di istituti di pagamento esteri", i flussi di segnalazioni alle stesse ascrivibili nel 2017 risultano, seppur in minima parte, superiori ai corrispondenti valori del 2016, le cui percentuali erano pari, rispettivamente, al 3,5% ed al 3,1% del volume complessivo di segnalazioni pervenute alla D.I.A.<sup>8</sup>

L'interruzione della crescita esponenziale del numero complessivo di segnalazioni registrata nell'anno in esame non è in linea però con le attività delle più recenti categorie di soggetti segnalanti.

È il caso, ad esempio, delle "Società fiduciarie di cui all'art. 199, comma 2, del TUF" e dei "Punti di contatto di Istituti di pagamento comunitario", tipologie di segnalanti emerse per la prima volta nel 2016, per le quali nel corrente anno è stato registrato un ulteriore importante incremento dei flussi di riferimento.

Infatti, mentre nel 2016 alle predette categorie erano ascrivibili, rispettivamente, 82 e 52 segnalazioni, nell'anno in esame risultano loro riconducibili, rispettivamente, 689 e 2.466 segnalazioni.

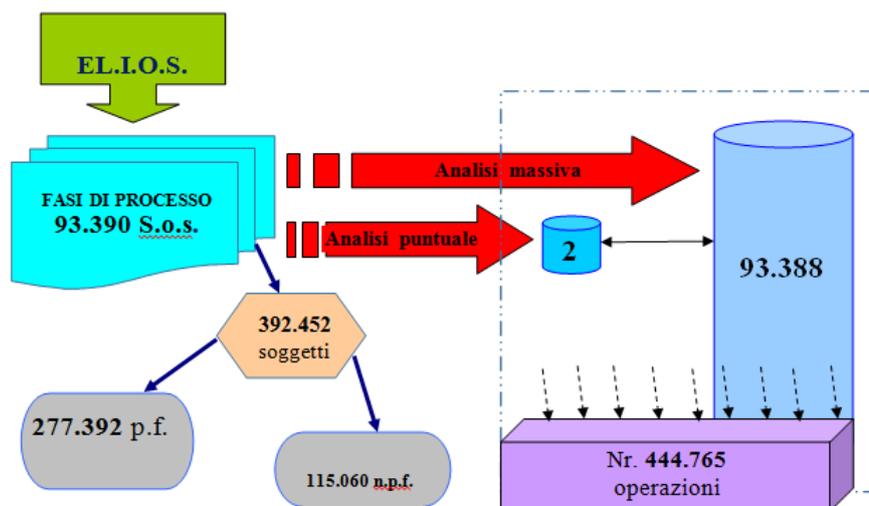
<sup>8</sup> Trattasi, rispettivamente, di 3.942 e 3.285 Sos per l'anno 2017 rispetto alle 3.680 e 3.242 rilevate per l'anno 2016.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

## RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Nel contesto delineato, giova evidenziare come nel corso del 2017 sono state analizzate dalla DIA 93.390 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, delle quali 93.388 processate con analisi massiva e 2 con analisi puntuale.

FIGURA 4.11 (FONTE DIA)



Le operazioni finanziarie che hanno formato oggetto di segnalazione sono risultate riconducibili a diverse tipologie di operazioni, tra le quali spiccano quelle inerenti i “Deflussi disponibilità mediante rimessa di fondi” (92.287), i “Bonifici a favore di ordine e conto” (60.541) ed i “Bonifici in partenza” (39.055).

Permangono consistenti, anche nell’anno in esame, le operazioni in contanti, in particolare i “Versamenti di contante” (35.885) ed i “Prelevamenti con moduli di sportello” (38.528).

Anche per l’anno 2017, l’analisi del flusso documentale, condotta sulla base delle aree di effettuazione delle operazioni segnalate, conferma il primato della “macro area” costituita dalle “regioni settentrionali”, ove risultano realizzate 210.060 operazioni, corrispondenti al 47% circa del complessivo ammontare.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

#### IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE

Seguono le “macro aree” composte dalle “regioni del sud”, ove risultano 105.999 operazioni, dalle “regioni dell’Italia centrale”, ove risultano 90.905 operazioni e dalle “isole”, caratterizzate da 28.863 operazioni, corrispondenti rispettivamente al 24%, al 20% ed al 6,5% circa del complessivo ammontare<sup>1</sup>.

Dalla riclassificazione delle operazioni segnalate, operata sulla base delle relative regioni di effettuazione (Tabella 7), emerge come la maggior parte di esse risulti effettuata in Lombardia (89.888), regione seguita a notevole distanza dalla Campania (58.389) e dal Lazio (46.377).

##### ESITI DELLE SEGNALAZIONI EVIDENZIATE ALLA D.N.A

In attuazione delle intese raggiunte, la D.I.A. ha evidenziato nella predetta annualità al Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo i principali contenuti di 20.567 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, tratte da quelle complessivamente analizzate nell’anno in esame.

Sulla scorta dei flussi documentali evidenziati dalla D.I.A. al Procuratore nazionale antimafia ed antiterrorismo nell’ambito delle riferite intese protocollari, le segnalazioni formate di sviluppi investigativi presso la D.N.A. ammontano , nell’anno 2017, a 3.534.

Avuto riguardo alle corrispondenti risultanze registrate nella precedente annualità , tale valore indica che nel periodo in esame si è determinata una crescita in valore assoluto dei positivi riscontri di sistema superiore all’80%.

Nel corso dell’anno 2017 la D.N.A ha restituito alla D.I.A. a 14.761 segnalazioni delle quali 9.606 fanno riferimento al flusso documentale alla stessa inviato nella medesima annualità mentre le restanti 5.065 sono riconducibili agli invii effettuati negli anni 2015 e 2016.

Grafico 4 DIA p.32

La successiva fase di processo avviata da questa Direzione, denominata “Valutazione d’area”, ha avuto peraltro ad oggetto complessive 3.111 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette, per le quali si è proceduto alla prevista attivazione, per via telematica, delle articolazioni periferiche territorialmente competenti.

Nonostante il sensibile aumento del flusso documentale destinato alla valutazione d’area nell’anno in esame rispetto a quello osservato nel precedente 2016, l’impegno profuso dalle articolazioni operative ha consentito di approfondire 759 segnalazioni, ovvero oltre il 24% del relativo volume.

Sulla scorta delle procedure di analisi condotte dalla Direzione è emersa l’esigenza, per 84 segnalazioni d’operazioni finanziarie sospette, di effettuare specifici approfondimenti investigativi tesi a riscontrare i preliminari collegamenti rilevati con contesti di criminalità organizzata ovvero con indagini in corso di svolgimento.

<sup>1</sup> In numero 8.938 casi, pari al 2% circa, la regione di effettuazione delle operazioni non è presente nel sistema.

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO**

La ripartizione delle anzidette 84 segnalazioni investigate, in ragione delle tipologie dei rispettivi soggetti obbligati, ha confermato la più volte registrata preponderante presenza delle banche tra i soggetti segnalanti, nella fattispecie relativa a 75 segnalazioni e pertanto superiore all'87% dell'ammontare complessivo del flusso in esame.

Peraltro, le operazioni finanziarie complessivamente oggetto delle citate 84 segnalazioni ammontano a 434, in seno alle quali la tipologia più frequente è rappresentata da "bonifici a favore di ordine e conto", rilevata in 98 casi corrispondenti ad un'incidenza superiore al 22%.

Seguono, a debita distanza, le 76 operazioni correlate ai "Bonifici in partenza" e le 35 operazioni concernenti "Emissioni di assegni circolari e titoli similari, vaglia", corrispondenti, rispettivamente, a percentuali del 17% e dell'8% circa.

Avuto riguardo, invece, alla ripartizione territoriale delle complessive 434 operazioni finanziarie segnalate, operata sulla base delle aree di effettuazione delle stesse, emerge, come per le precedenti annualità, il primato della macro area costituita dalle "regioni settentrionali", ove risultano effettuate 231 operazioni, corrispondenti ad oltre il 50% del complessivo ammontare.

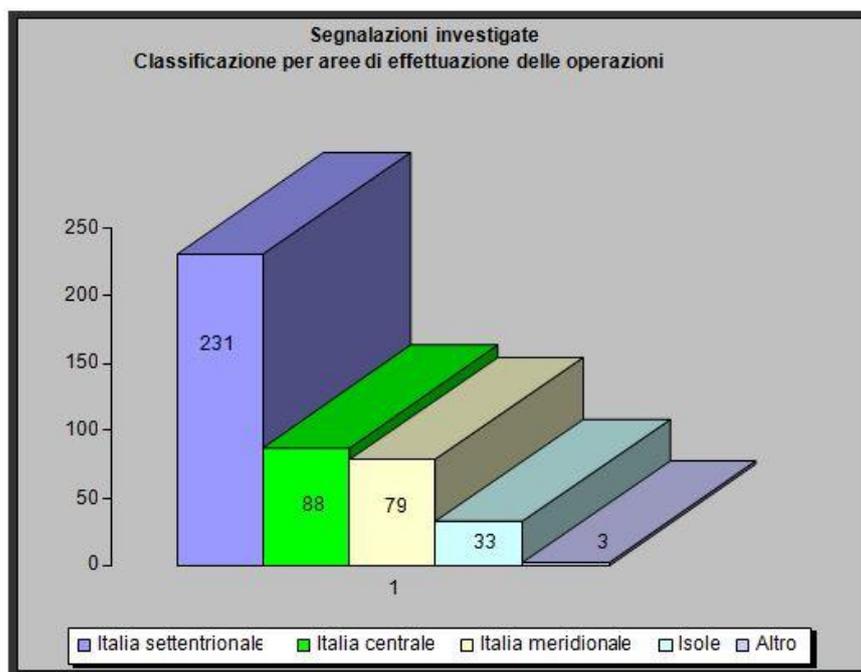
Seguono le regioni dell'"Italia centrale", con 88 operazioni, quelle relative all'"Italia meridionale", con 79 operazioni, e quelle relative alle "isole", cui risultano riconducibili 33 operazioni, corrispondenti, rispettivamente, al 20%, al 18% ed al 7,6% circa del complessivo ammontare<sup>i</sup>.

**FIGURA 4.12 (FONTE DIA)**

<sup>i</sup> In 3 casi, pari a circa lo 0,7% del complessivo valore, il dato risulta non disponibile al sistema.



Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

**IV. GLI SVILUPPI INVESTIGATIVI DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE**

Anche nel 2017, sebbene in misura diversa dai più marcati scostamenti osservati nelle precedenti annualità, i dati in esame avvalorano l'espansione delle organizzazioni criminali nel tessuto del territorio nazionale economicamente più florido, caratterizzato da più estese e diversificate opportunità di riciclaggio e di reinvestimento dei capitali di provenienza illecita.

La Lombardia permane la regione italiana alla quale risultano riconducibili il maggior numero di operazioni finanziarie investigate da questa Direzione, nella fattispecie pari a 108, in misura corrispondente al 47% circa delle operazioni finanziarie nell'insieme indagate nell'Italia settentrionale.

Con maggiore evidenza, l'assunto emerge dalla ulteriore classificazione su base regionale delle riferite 434 operazioni finanziarie complessivamente investigate.

**FIGURA 4.13 (FONTE DIA)**

Documento allegato al protocollo 9233 del 2019 Gabinetto

## RELAZIONE AL PARLAMENTO – PREVENZIONE RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO

Segnalazioni Investigate		S.o.s
Classificazione per Regione d'effettuazione delle operazioni segnalate		
Abruzzo		2
Calabria		52
Campania		21
Emilia-romagna		6
Friuli-venezia giulia		4
Lazio		88
Lombardia		108
Piemonte		21
Puglia		4
Sicilia		33
Veneto		92
Altro (n.d.)		3
	<i>Totale</i>	<b>434</b>

In relazione ai profili di riconducibilità dei soggetti segnalati alle rispettive aree di matrice criminale di tipo mafioso evidenze confermano - in linea con la tendenza registrata nel tempo - come nell'ambito delle segnalazioni foriere di sviluppi investigativi risaltino quelle afferenti a soggetti segnalati collegati alla 'Ndrangheta, nella fattispecie pari a 38.

FIGURA 4.14 (FONTE DIA)

Segnalazioni Investigate		S.o.s
Classificazione per aree di matrice criminale		
<i>Ndrangheta</i>		<b>38</b>
<i>Cosa nostra</i>		<b>13</b>
<i>Camorra</i>		<b>5</b>
<i>Criminalità organizzata pugliese</i>		<b>1</b>
<i>Altre organizzazioni Italiane</i>		<b>25</b>
<i>Altre organizzazioni straniere</i>		<b>1</b>
<i>Altro</i>		<b>1</b>
	<i>Totale</i>	<b>84</b>